INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS AND CONTEMPORARY DESIGN

N°3 MARZO
MARCH **2023**

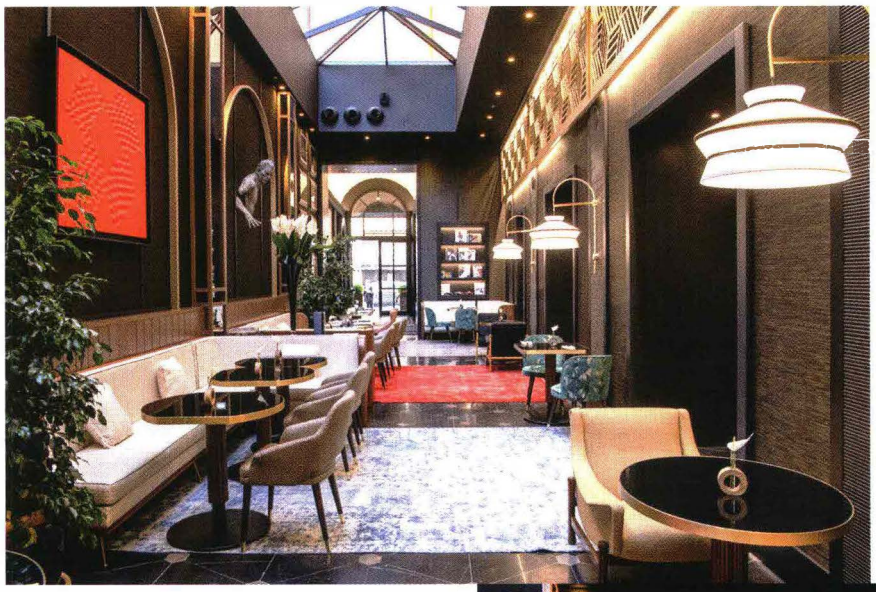
MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY **€ 8**
DISTRIBUTION 3 MARZO/MARCH 2023
AT **€ 16,30** - BE **€ 15,10** - CH **Chf 18** - DE **€ 20,50**
DK **kr 145** - E **€ 15** - F **€ 15** - MC, Côte D'Azur **€ 15,10**
PT **€ 15** - SE **kr 160** - US **$ 28**

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO MONDADORI

32303 >
771122 365001

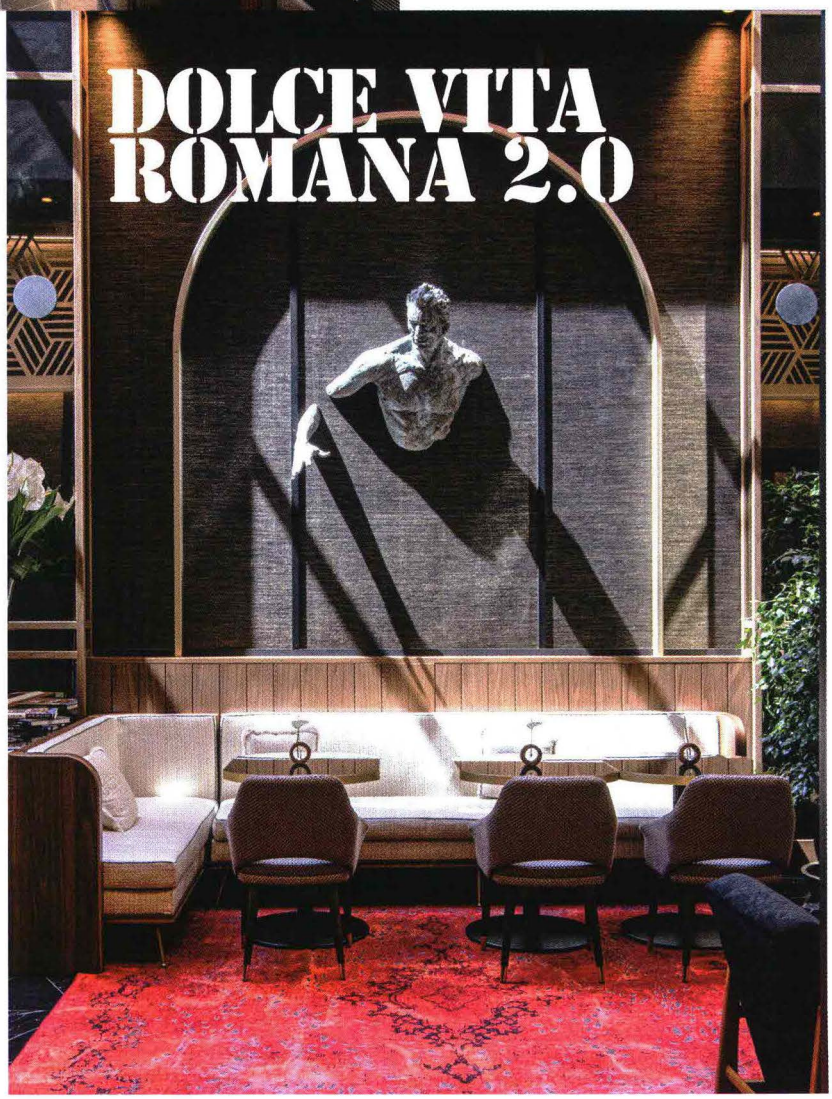
Diffusione: 55.000



VISTE DI SPAZI COMUNI AL PIANO TERRA, INTRISI DI ATMOSFERE COLTE E RAFFINATE E CARATTERIZZATI DA INTERESSANTI SCORCI VISIVI GRAZIE AL RECUPERO DELLA DOPPIA ALTEZZA DELL'IMPIANTO ORIGINARIO CHE NE ESALTA LO SLANCIO VERTICALE. IMBOTTITI DI **FORNASARIG-TIEMMESET**, CARTE DA PARATI **DEDAR**, **EFFEITALIA-ARTE**, **INKIOSTRO BIANCO**

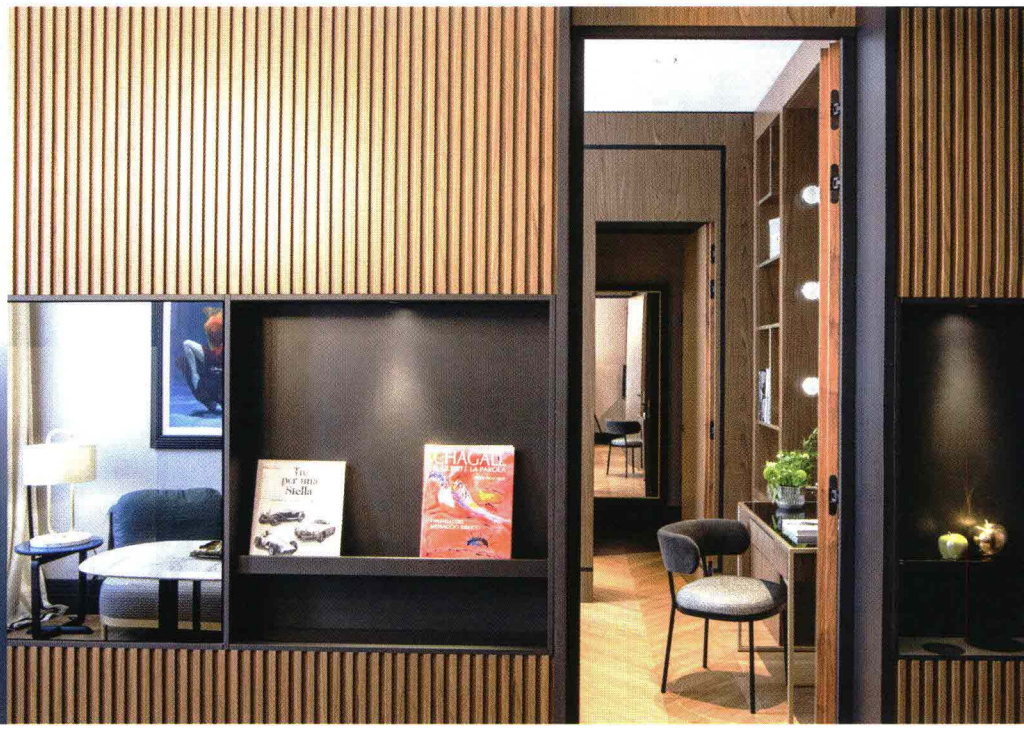
DOLCE VITA ROMANA 2.0

Concreta e **CaberlonCaroppi** di nuovo insieme per il luxury hotel **Umiltà 36** a **Roma**, un **progetto** che interpreta in chiave di **ospitalità contemporanea** il **genius loci** della Città Eterna



Tutto customizzato e niente di omologato, frutto di un dialogo virtuoso. È questo il plus di Umiltà 36 a Roma, cinque stelle lusso della catena Shedir Collection nel centralissimo Rione Trevi, che ha riacceso la sinergia tra lo studio CaberlonCaroppi, specializzato nel progetto di hotellerie, e l'azienda Concreta, a cui il committente ha affidato il ruolo di interior contractor per l'arredo delle 47 unità private distribuite su quattro livelli – 29 tra camere e suite e 18 appartamenti – e degli spazi comuni. Come da tradizione, l'impresa valtellinese di base a Postalesio si è avvalsa della collaborazione di maestranze altamente qualificate. "Siamo nati nel 1989 come falegnameria locale, successivamente abbiamo deciso di entrare nel settore alberghiero", racconta il titolare di Concreta, Stefano Gavazzi. "La scelta è stata lungimirante: oggi lavoriamo in tutta Europa, abbiamo acquisito massa critica e realizziamo grandi strutture. Siamo cresciuti, abbiamo 70 persone all'attivo ma produciamo ancora internamente la parte legno. Siamo rimasti falegnami come vocazione originaria".
I mock-up di una camera e di un appartamento campione erano già pronti nel 2019. Ma la riconversione del palazzo storico, sede nell'ultimo ventennio di uffici direzionali e spazi commerciali, ha rappresentato un

VISTE DEGLI SPAZI PRIVATI (47 IN TOTALE TRA CAMERE, SUITE E APPARTAMENTI) DISTRIBUITI SU QUATTRO LIVELLI DELL'HOTEL. IN SINTONIA CON IL CONCEPT DEL PROGETTO, FIRMATO DALLO STUDIO CABERLONCAROPPI, L'AZIENDA **CONCRETA** NEL RUOLO DI GENERAL CONTRACTOR HA REALIZZATO L'ARREDAMENTO COMPLETO DEGLI SPAZI, FORNENDO LETTI, BOISERIE, SUPERFICI TEXTURIZZATE, ARMADI, LIBRERIE, CUCINE E MOBILI PER I BAGNI, CHE ARMONIZZANO CON LE PAVIMENTAZIONI IN PARQUET DI **TECNOWOOD**. IN BASSO A SINISTRA, PARTICOLARE DI UN AMBIENTE BAGNO RIVESTITO CON MARMI PREGIATI DI **BARONI MARMI**. ACCESSORI ED ELEMENTI DI **GESSI**. IN TUTTE LE CAMERE, LUCI **TOOY**, **FLOS** E **ANTROX-LIGHTING SOLUTIONS**. TESSUTI **RUBELLI**



importante intervento ingegneristico, architettonico e di interior design. L'hotel ha già riaperto nella nuova veste intrisa di atmosfere raffinate e di storia, di intimità e *divertissement*, di arte e design. Presto sarà completata la terrazza panoramica con ristorante open air all'ultimo piano, e parte del piano terra è stata destinata a un ristorante gourmet di ispirazione

argentina, affidato agli ideatori di El Porteño di Milano. "Siamo riusciti a dare valore alle aree comuni e alla hall, oltre che allo storico scalone in marmo che conduce alle camere, enfatizzando e ripristinando al piano terra la doppia altezza dell'impianto originario che negli anni, a causa delle varie destinazioni d'uso dell'edificio, era stata ribassata in un piano ammezzato", ricordano gli architetti Chiara Caberlon e Ermanno Caroppi. Lo slancio verticale degli spazi che regalano ora scorci sorprendenti è stato poi messo in risalto grazie al colto utilizzo di boiserie in legno cannettato a tutt'altezza, eseguite su disegno, che richiamano vivide geometrie anni Cinquanta e a precisi accostamenti a pezzi vintage. Nonché ad accessori, tessuti e luci dei migliori brand del design. ■

Antonella Boisi